

LA VOCE DEL ROMERO



Questo è il I° numero del giornalino scolastico del Romero che è un iniziativa dei rappresentanti d'istituto portata a conclusione da una commissione formata da una ventina di ragazzi che si sono impegnati, e lo stanno ancora facendo, per far sì che questo bellissimo mensile passi per le classi. Sperando che il nostro lavoro non sia stato inutile vi salutiamo e vi auguriamo una buona lettura.

Il Direttore
Mattia Barcella

SO' - MARIO

Pag. 2: Oltre al simpatico Mario potete trovare l'articolo del Direttore nonché responsabile Mattia Barcella

Pag. 3: Acculturiamoci esplorando i meandri della musica e del cinema

Pag. 4: L'inchiesta che farà sobbalzare le più alte autorità della nostra scuola

Pag. 5: Cinque cerchi, neve, atleti e soprattutto sport... Le olimpiadi invernali di Torino 2006

Pag. 6: Tutto ciò che arriva in redazione. (C'è anche l'articolo della preside!!)

Pag. 7: Il fantastico concorso iper-intellettuale per veri geni.

Pag. 8: Svago per occupare le ore di lezione

L'INNOVAZIONE DIGITALE È STANCA di *Mattia Barcella*

Al termine del suo glorioso quinquennio alla guida del ministero dell'Innovazione e della Tecnologia Lucio Stanca ha gettato la spugna. Ha capito che noi italiani, distratti dal digitale terrestre, tartassati dai costi di connessione tra i più alti nel mondo e spesso neppure raggiunti dall' ADSL, non ci siamo ancora digitalizzati. Come poter sconfiggere questa non conoscenza del digitale? Semplice, informandoli della rivoluzione digitale italiana con un libretto: *"L'innovazione digitale per le famiglie"* di circa una cinquantina di pagine che è arrivato o arriverà a 16 milioni di famiglie italiane. Naturalmente per posta, altrimenti come farebbero le famiglie a riceverlo? Non sono collegate alla Rete... e quanto costerà inviare 48 pagine per 16 milioni di famiglie? Lo volete sapere? Tra carta, stampa, imbustamento ed invio, il servizio è costato alle casse dello Stato 7.270.000 euro, pari a 45 centesimi a copia. Ma scusate non era meglio dotare le scuole italiane con qualche decina di migliaia di computer con quei soldi visto che ne hanno bisogno?

Gli "OSCAR" dei ragazzi

Alla domanda "dimmi qual è il film più visto dai ragazzi della tua età" viene spontaneo rispondere *TRE METRI SOPRA IL CIELO*, tratto dal fortunatissimo romanzo di Federico Moccia, ma sarebbe una risposta piuttosto scontata, perciò sono certa che deluderò le fan accanite di questo film (...e del protagonista, Riccardo Scamarcio) proponendovi una valida alternativa, cioè *CHE NE SARÀ DI NOI*, di Giovanni Veronesi.

Titolo originale: Che ne sarà di noi

Regia: Giovanni Veronesi

Interpreti: Silvio Muccino, Violante Placido, Giuseppe Sanfelice, Elio Germano, Valeria Solarino, Enrico Silvestrin, Katy Luise Sandres, Myriam Catania

Durata: h 1.40

Nazionalità: Italia 2003

Genere: commedia

Trama: Veronesi torna alla regia dopo gli insuccessi di "Streghe verso nord" e "Il mio West", e si appoggia ad una sceneggiatura di Silvio Muccino (fratello del regista) che dovrebbe garantire la possibilità di capire meglio i giovani d'oggi. Il risultato è un film che è diventato cult tra gli adolescenti. Matteo (Silvio Muccino), Manuel (Elio Germano) e Paolo (Giuseppe Sanfelice) sono tre amici che dopo l'esame di maturità decidono di festeggiare partendo per un viaggio insieme. Quale? Il sogno di molte generazioni: viaggiare attraverso l'Europa. Matteo però ha una storia con Carmen (Violante Placido), una ragazza più grande di lui, che ha deciso di partire per la Grecia ignorandolo. Disperato Matteo convince, con l'inganno, i suoi amici a partire alla volta di Santorini con la convinzione di potersi riunire a Carmen.

L'esperienza segnerà i ragazzi, che ne usciranno profondamente cambiati.

Curiosità: il salto della scogliera è di 32 metri.

La frase: "Quando ti affibbiano un soprannome è finita! Saluti il tuo nome vero che scompare per sempre anche dall'anagrafe."

Note

- PRESENTATO IN ANTEPRIMA ALLE GIORNATE PROFESSIONALI DI CINEMA 2003.

- NASTRO D'ARGENTO 2005 COME MIGLIOR PRODUTTORE AD AURELIO DE LAURENTIIS.

Maria Giulia

MUSIC corner

Ehi raga... vi piace la musica??? Allora questo è l'articolo che fa per voi!!

In seguito ad una breve intervista (che ha suscitato molto interesse tra i giovani fanciulli del Romero.....) abbiamo scritto questo articolo che speriamo venga letto da tutti ☺!!!!!!!

Dai sondaggi è risultato che la maggior parte dei ragazzi della scuola non ha un suo genere di musica preferito, in quanto la risposta "*ascolto un po' di tutto*" è stata la più gettonata.

Abbiamo però trovato qualcuno che la pensa diversamente!! Molti ragazzi amano i generi da discoteca, mentre tanti altri amano solamente quelli da cantare a squarciagola!

La musica commerciale e quella Rock hanno avuto, anche se non molto elevata, la stessa percentuale di voti, mentre l'afro e il punk sono stati i generi meno apprezzati.

Pensate un po'! L'Hardcore solo il 7% dei voti... ma i gabber non si devono disperare; la musica italiana infatti piace solo al 3% circa dei ragazzi..

Tuttavia c'è sempre qualcuno che ascolta Nek, gli 883, Vasco Rossi, gli Articolo 31 ed Eros Ramazzotti.

Vi diamo ora alcune notizie sugli ultra trentenni (ma nonostante tutto sempre molto affascinanti) Green day! L'influenza dei Green Day sulla musica americana degli ultimi anni è altissima! Si può considerare inferiore solo a quella che hanno avuto i Nirvana, i Pearl Jam e pochi altri degli anni '90.

Sono davvero bravissimi musicisti e scrittori di testi, anche se la loro musica non è rivoluzionaria. Le loro esibizioni sono cariche della stessa energia che animava i loro fratelli maggiori negli anni '70, ma più che "rinvenire" il punk i Green Day ne sfruttano appieno la voglia di revival.

Nei prossimi numeri vi parleremo della vita di altri gruppi e cantanti.

Ora chiudiamo qui sulla musica e vi lasciamo ad altri interessanti articoli. Se col nostro vi abbiamo annoiato non smettete comunque di leggere il giornalino, perché gli articoli che trovate sulle pagine successive vale davvero la pena di leggerli!! Alla prossima!!

Daiana e Sara



La storia delle olimpiadi

Il 2006 si è aperto per l'Italia con uno degli eventi più attesi dell'anno a livello mondiale, le Olimpiadi invernali, che hanno visto come protagonista della manifestazione, in quanto ospite dei giochi, la città di Torino. Le Olimpiadi hanno una tradizione antichissima che risale alla Grecia del 776a.C., ripresa successivamente ad Atene nel 1896 per volontà del Movimento Olimpionico Moderno. Gradualmente agli sport della manifestazione verranno aggiunte discipline invernali, finché vennero organizzate nel 1924 a Chamonix le prime Olimpiadi invernali che si svolgono ogni quattro anni, a due anni di distanza dalle Olimpiadi estive. I giochi olimpici sono indissolubilmente legati ad una serie di valori di cui si fanno portavoce e che si riferiscono allo spirito di uguaglianza, di solidarietà, al rispetto reciproco, alla lealtà nel gioco e nella vita. La filosofia olimpica fa da ponte fra tradizione e modernità, tra passato e futuro, lì dove i valori di cui si fa portavoce si attualizzano e si calano nella realtà delle epoche storiche in cui si tramandano.

Torino capitale

Torino 2006: ha regalato moltissime emozioni...a partire dalla cerimonia di apertura fino alla serata di chiusura. Piccole cose per un grande evento. Sono molte le curiosità che hanno accompagnato la Cerimonia di Apertura dei Giochi di Torino. Durante la cerimonia di apertura i 2 miliardi di telespettatori hanno ammirato gli addobbi floreali e la ghirlanda lunga 15m e larga 20 cm di camelie dai delicati petali bianchi a striature rosse collocata sopra il palco del Presidente della Repubblica, Carlo Azelio Ciampi.

Il compito di suonare il "gong" del via per la cerimonia di apertura è stato affidato a Juri Chechi. Mentre il tripode è stato acceso da Stefania Belmondo. E mentre il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi si accomodava in tribuna d'onore e veniva innalzata la bandiera italiana, una bambina vestita di tricolore ha intonato l'inno di Mameli. La cerimonia inaugurale delle Olimpiadi ha visto sfilare nell'ex Stadio Comunale le 80 nazioni. La prima a scendere è stata la Grecia. Applausi per tutti e soprattutto per quei paesi, come quelli africani, in cui non è facile praticare sport invernali. Con la frase di rito "dichiaro aperti i XX Giochi olimpici invernali" Ciampi ha dato il via ufficiale alle Olimpiadi di Torino. Il presidente, in precedenza aveva assistito alla sfilata degli atleti azzurri, che lo avevano salutato sventolando fazzoletti e bandiere tricolore. Subito dopo Giorgio Rocca, a nome degli atleti che partecipano ai Giochi, ha letto il giuramento olimpico: "il rispetto delle regole dello sport, uno sport senza doping e droghe".

Per non parlare delle emozioni dell'ultima serata torinese che vengono dall'eroe della 50 km di fondo. Come accadde con Stefano Baldini ad Atene, è la consegna dell'oro a Di Centa, vincitore dell'ultima, gara individuale, a registrare il momento

più commovente della cerimonia di chiusura. Lacrime vere all'interno di una festa che, come tutti i congedi, ha un sapore malinconico che non svanisce nemmeno con l'uso di clown, ballerine ed effetti speciali.

La cerimonia si era aperta con l'ingresso di un clown bianco a cavallo e con l'entrata degli Esploratori delle Nevi, calati dall'alto con una fune. Iniziava così una lunga fiaba, con protagonisti una sirena (interpretata da Valeria Marini) e tutti i personaggi del circo. Poi ci fu la fase della Parata del Carnevale, con maschere, giostre e tarocchi e tanto altro ancora, all'insegna degli eccessi e della trasgressione.

Bello, ma non coinvolgente come la premiazione dei 50 km con Giorgio Di Centa commosso che abbraccia la sorella Manuela, purtroppo seguita dall'esecuzione dell'inno cantato dalla bambina in play-back della festa di inizio Olimpiade. La cerimonia era un continuo alternarsi di momenti trasgressivi e carnevaleschi ad altri più istituzionali e solenni. La festosa Parata degli Atleti, poi un'altra fase dedicata ai simboli dei "ricordi italiani", seguita dalla splendida esibizione degli "Uomini volanti". Successivamente l'Olimpiade torinese cedeva ufficialmente il testimone a Vancouver, sede dei prossimi Giochi invernali nel 2010. Veniva ammainata la bandiera olimpica, trasportata da otto grandi sportivi italiani: Nino Benvenuti, Klaus Di Biasi, Gianluca Vialli, Sara Simeoni, Gustavo Thoeni, Novella Calligaris, Livio Berruti e Mario Cipollini. Dopo gli interventi canori di Avril Lavigne e Andrea Bocelli e tante altre coreografie, a Isolde Kostner, vestita da sposa come altre 398 comparse, toccava il compito finale di spegnere la fiamma olimpica.

Come già descritte prima le cerimonie di apertura e di chiusura sono state straordinariamente coinvolgenti e fantastiche; ma mai come le gare di Giorgio Di Centa o di Enrico Fabris, per non parlare della staffetta maschile 4x10 oppure Armin Zoeggeler nello slittino singolo, e la gara dell'inseguimento a squadre. Tutte gare che hanno meritato la medaglia d'oro. In queste Olimpiadi gli atleti italiani non hanno conquistato medaglie d'argento ma ben sei di bronzo...ancora una volta nominiamo Enrico Fabris nella gara del pattinaggio veloce, Pietro Piller Cottner nei 30 km inseguimento, Gerhard Plankensteiner e Oswald Haselrieder nello slittino, la staffetta femminile 4x5, bob femminile a due, la staffetta femminile dei 3.000. Ci aspettavamo anche le medaglie da parte di Giorgio Rocca e Carolina Kostner. Carolina nonostante la caduta si è ripresa ed è finita prima all'undicesimo posto poi con la seconda prova si è posizionata nona, applaudita per la sua grande prestazione, ma per i giudici non è bastato per il podio. Giorgio Rocca invece è uscito di pista deludendo le aspettative che tutti noi avevamo riposto in lui. L'Italia, ha comunque ottenuto cinque medaglie d'oro e sei di bronzo posizionandosi noni nel medagliere finale, preceduti da Germania, Stati Uniti, Austria, Russia, Canada, Svezia, Corea del Sud, e dalla Svizzera. La Francia è decima seguita dall'Olanda. La Norvegia tredicesima mentre la Gran Bretagna è solo al ventunesimo posto. Le Olimpiadi 2006 hanno fatto di Torino la capitale non solo di questi giochi ma della cultura e della lealtà. Grazie Torino.

Marta e Simonetta

La posta di Arnulfo

Pubblichiamo ora tutta la posta che abbiamo ricevuto. In attesa di altri articoli leggete questi.

SIAMO SUPER...FICIALI

Alzi la mano chi non ha mai copiato almeno un compito prima della lezione, fumato sigarette e bevuto qualcosa di nascosto, oppure insultato (almeno con il pensiero) un professore o un fantastico componente del personale A.T.A...

Penso sarete pochissimi, io personalmente li ho fatti tutti e tre più e più volte, e veramente non mi imbarazza ammetterlo...

La realtà è che siamo tutti colpevoli di qualcosa:

- C'è il NARCISISTA, cioè colui che non si preoccupa dei problemi di chi lo circonda... l'importante è che lui abbia l'ultimo paio di RICH!!!
- C'è l'infame ruffiano, quello che, se c'è un segreto segretissimo, e lui per sfiga lo scopre, attacca i manifesti e lo fa diventare una notizia di stato in 10 minuti!
- C'è la Maria de Filippi – dipendente, ossia quella che vive davanti alla TV, non si perde una puntata di Uomini & Donne e il Venerdì mattina di cosa parla?!... rullo di tamburi... DEL GRANDE FRATELLO! (e qui stendiamo un velo pietoso)

Ma quando pensi di aver raggiunto il culmine della superficialità, purtroppo devi ricrederti...

Hai dimenticato le F***E DI LEGNO!

- Sono la versione femminile dei narcisisti... girano in branco, e quando passano loro... APRITI O CIELO! Hai un solo modo per salvarti... SCAPPA!!!

Per par conditio devo parlare della categoria a cui appartengo...

- I FANKAZZISTI! Comprendono parecchi individui di entrambi i sessi la cui occupazione principale è improvvisarsi ingegneri aerospaziali, che si lanciano in portentose costruzioni di aeroplanini, col solo utilizzo di schede di inglese e circolari dirette ai genitori. I compiti li fanno raramente e, quelle poche volte che non li copiano, sono pieni zeppi di errori... insomma sono i rifiuti scolastici delle classi, che non passano quasi mai inosservati davanti ai professori, i quali o li disprezzano o li considerano simpaticamente nullafacenti.

Penso che più o meno tutti vi sarete riconosciuti in uno di questi stereotipi...

Il punto è che, nel bene o nel male, avremmo bisogno di fare un bel esame di coscienza e renderci conto se veramente quelli che ci poniamo sono problemi o semplicemente loro surrogati...

MEDITATE GENTE... MEDITATE...

= Permalesa =

Salve Ragazzi!

Complimenti, state facendo qualcosa di importante per voi e per la scuola. Mettere insieme un giornale di informazione tutto gestito da voi è un'impresa non da poco. Vi prenderà tempo e energie, ma farà circolare tante idee e porterà nuove soluzioni! Certo. Un buon giornalista è sempre responsabile di ciò che scrive, lo deve verificare, deve essere sicuro delle sue fonti!

Bravi ragazzi! Un hurrà a tutta la redazione!

Il Dirigente Scolastico
Anna Maria Crotti

Ringraziamo per le lettere e speriamo di riceverne altre.

Il Quizzettone

90 DOMANDE PER VINCERE – MARZO 2006

REGOLAMENTO:

“IL QUIZZETTONE” è un concorso a premi per le classi del nostro istituto. Dovrete rispondere alle 90 domande (30 ogni mese) riportate all’interno del giornalino impiegando il minor tempo possibile. Le risposte le dovrete scrivere su un foglio specificando la classe e consegnare a **Mattia** in **3^A**.

La classe vincitrice verrà premiata alla festa di fine anno con un premio mozzafiato.

LE DOMANDE:

1. *Chi e' il primo ministro spagnolo?*
2. *Chi e' il ministro delle pari opportunità?*
3. *Quante medaglie d'oro ha vinto l'Italia a Torino 2006?*
4. *Quale giornalista risponde alle lettere spedite al “Corriere della sera”?*
5. *Chi e' il direttore de “Il Sole-24 ore”?*
6. *Chi ha cantato il “Nessun Dorma” alla cerimonia d'apertura delle Olimpiadi - Torino 2006?*
7. *Chi ha vinto il Telegatto come personaggio televisivo dell'anno?*
8. *Da chi è stata progettata la scenografia del Teatro Ariston per il Festival di Sanremo 2006?*
9. *In quale programma Katia Ricciarelli sta partecipando?*
10. *Come s'intitola l'ultimo film di Roberto Benigni?*
11. *Cosa sono gli Aguti?*
12. *Chi era Francesco Bacone?*
13. *Dove si trova Margarita?*
14. *Dove si trova il Mare di Ohotsk?*
15. *Cosa sono i Nepentali?*
16. *Quando è stato istituito il Parco nazionale Torres del Paine?*
17. *Dove si era diffuso il Quagga?*
18. *Quanti sono i comuni italiani?*
19. *In quale provincia si trova il Monte Poro?*
20. *Quando è nata la nostra scuola?*
21. *Quante sono le bidelle nella nostra scuola?*
22. *Come si chiama il segretario?*
23. *Quanto è alto il prof. Bettinaglio?*
24. *Chi dirige il Coro Femminile Romero?*
25. *Cosa insegna il prof. Carbone?*
26. *Cosa insegna la prof. Molteni?*
27. *Chi è il responsabile del Gruppo No Slavery?*
28. *Come si chiama la prof. Di Gregorio?*
29. *Come si chiama il vice preside Bocca?*
30. *Quanti sono gli studenti del nostro istituto?*

ECCO LE DOMANDE...AFFRETTATEVI A RISPONDERE!